

Vitaly Mushkin



# SESSO CON IL DRAGO

Il fallo gigante

Vitaly Mushkin

**Sesso con il drago. Il fallo gigante**

«Издательские решения»

## **Mushkin V.**

Sesso con il drago. Il fallo gigante / V. Mushkin —  
«Издательские решения»,

ISBN 978-5-44-904130-2

Lo scrittore va di notte nella casa di campagna. Nella foresta, vede un fuoco, e accanto a lui una donna nuda rossa. È legato ad un albero. C'è un conoscente, c'è reciproca simpatia, quindi sentimenti più profondi. Ma la bellezza è una strega che può trasformarsi in un drago. Certo, ci sarà sesso, molto sesso. E varie avventure sessuali.

ISBN 978-5-44-904130-2

© Mushkin V.  
© Издательские решения

# Sesso con il drago Il fallo gigante

**Vitaly Mushkin**

© Vitaly Mushkin, 2018

ISBN 978-5-4490-4130-2

Created with Ridero smart publishing system

In estate ho affittato una casa di campagna. Non avevo una macchina e sono arrivato in treno. A volte gli affari sono stati trattenuti in città tardi e ho solo gestito l'ultimo. Qui e oggi mi siedo sul treno dell'ultimo treno elettrico e gira il tronco. Fuori, la finestra è buia per molto tempo, e occasionalmente vengono trasportate case e villaggi illuminati. Ho bisogno della natura molto male, soprattutto in estate. L'aria fresca, la foresta, il fiume, mi letteralmente bevono nuova forza. Cammina nei campi, vai in bicicletta, incontra l'alba con una canna da pesca sul lago, che può essere migliore. Di solito mi alzavo presto la mattina, jogging, bagnato nell'acqua fredda del fiume. Poi prese una tazza di caffè e si sedette per scrivere. Ho scritto e scritto. Ho scritto un romanzo storico. Il titolo provvisorio del romanzo era "Un falò nella foresta" e narrava di una maga del villaggio che, nonostante le persecuzioni, salvò delle vite.

Il treno si fermò alla stazione, scesi dall'auto. All'inizio, la mia strada attraversò il villaggio illuminato. Poi ho attraversato il ponte oltre il fiume e sono andato oltre nella foresta. Non era molto lontano, ma di notte il sentiero sembrava sempre più lungo. Per non scendere dalla strada e non inciampare su nulla, ho acceso una torcia sotto i miei piedi. Attraversare la foresta oscura non era qualcosa di spaventoso, ma in qualche modo scomodo. C'è una forchetta in mezzo alla strada, una svolta, sono qui. All'improvviso, ho visto la luce da sinistra. Cosa potrebbe essere? Accendi una lanterna o un fuoco? Sì, come un fuoco. Secondo i miei calcoli (ora nel buio, nulla può essere visto) c'era una piccola palude. Questa parte della foresta evitavo di solito nelle mie passeggiate, visto che una volta ho incontrato un serpente lì. Un falò, ma le persone non sono in giro. Anche se, se si guarda da vicino, una sagoma di un uomo, una donna, è riconosciuta vicino al fuoco. La donna nuda. Che diavolo?

Scesi dalla strada e andai nel bosco, al fuoco. Accanto a lui era davvero una donna nuda, era legata a un albero di betulla. La prima cosa che attirò la mia attenzione furono i suoi capelli rosso acceso. "Naturale o tinto?" – Per qualche ragione ho pensato. Non c'è niente per confrontare il colore con, dal momento che, eccetto sulla testa, i capelli di una donna non sono stati osservati da nessuna parte. Ma va bene. Dannatamente bene! E sexy Dannatamente sexy! Riflessi di fiamma proiettati sul suo corpo un po' 'magnifico fantasiose ombre erotiche. Ho subito voluto toccare questo corpo. Ma mi avvicinai e slegai una bocca annodata.

– Bene, finalmente!

– Chi sei?

“Alcuni giovani ubriachi”. Dividere, legato ad un albero, voleva abusare.

“Dove sono andati?”

– Ti hanno visto e sono fuggiti.

Ho iniziato a sciogliere le corde, cercando di non esprimere il loro più brillante interesse sessuale. Ma lei deve averlo sentito.

– Scusa, sono così a disagio a disturbarti.

– Sì, sono felice di aiutarti.

Ho liberato la donna dalle catene, ha gettato una leggera veste intorno a lei, ha messo i suoi piedi in sandali.

– Il mio nome è Vyacheslav.

– E io sono Tamara. Dove vivi?

Ho agitato la mano sul lato della casa.

– E io sono lì. Bene, io corro.

– Lascia che ti prenda.

– No, grazie a Dio, no. Sono locale, conosco ogni cespuglio qui. E tu sembri un visitatore.

Non ti ho mai incontrato qui prima.

– Ho affittato una casa estiva per l'estate.

“È una casa verde vicino al burrone?”

– Sì.

– Andiamo, Slavik, ci vediamo. Grazie

Mi baciò la guancia e corse via. Mi alzai e inalai l'aroma dello sconosciuto dai capelli rossi. Poi uscì sulla strada e si diresse verso la casa.

Il giorno dopo ho preso una bicicletta e sono andato in giro per il distretto. Percorsi, tropinochki volavano sotto le mie ruote. Qui è il posto dove ho incontrato Tamara nuda di notte. Ecco le ceneri del fuoco, ecco la betulla. Ha detto che vive lì. E sono andato al lato dove la donna ha agitato una mano. Vicino c'era un piccolo villaggio, case separate erano sparse qua e là. In che vive la bella donna? Non ho chiesto informazioni su Tamara e sono tornato a casa in un paio d'ore. Il mio romanzo mi stava aspettando. Mi sono seduto al laptop e mi sono immerso nella fantasia.

Il cavaliere a cavallo, in armatura pesante, cavalcava attraverso la foresta di notte. Il suo nome era Edmond, fu ferito in battaglia e voleva dormire. Ma non poteva fermarsi per un minuto. Portò la notizia gioiosa al re. L'esercito alleato entrò nel regno e il re ha urgente bisogno di farsi avanti. Ecco un bivio. È come andare a destra qui. Ma all'improvviso un grosso orso saltò fuori dai cespugli, il cavallo fu spaventato e portò il cavaliere sulla strada di sinistra. Edmond non sapeva che Emma (la cosiddetta strega) prese l'immagine di un orso e salvò il cavaliere da un'imboscata nemica.

Essendo andato di nuovo in viaggio per la città, sono entrato nel treno. Davanti, con le spalle a me, sedeva Tamara.

– Tamara!

Mi sono avvicinato, la donna si è voltata.

– Oh, mi dispiace, ti ho confuso con il mio amico.

In città ho visto anche donne molto simili a Tamara. Perché mi vede tutto? Forse perché penso a lei. Sì, la nostra familiarità non è definita ordinaria. Di notte, sognavo Tamara. È come se fossimo seduti con lei in un ristorante elegante e la sto invitando a ballare. Camminiamo nel centro della sala, tutti ci guardano. Tamara in un bellissimo vestito blu con una grande scollatura sul petto. E io, sono completamente nudo. La donna mi coccola, ho un'erezione. Mi vergogno, ma continuiamo a ballare.

– Chi sei?

“Sono una strega.”

“Ma tu sei Tamara?”

– No, mi chiamo Emma.

“Vuoi aiutarmi?”

“Sì, mio cavaliere.” Ti sto dando un appuntamento. Vieni oggi sull'ultimo treno e vieni da noi. Lì incontrerai il diavolo e dovrai liberarmi. Verrai, Slavik? Mi salverete?

Una nebbia copre la sala. Lui mi condivide con Emma. Cerco di liberarmi dalla nebbia, mi sveglio e mi sveglio.

Ritorno di nuovo alla casa di campagna sull'ultimo treno. Un po' sull'anima inquieta. E all'improvviso ci sono di nuovo questi teppisti? Ponte, foresta, strada, svolta. Cos'è questo? Di nuovo la luce? E che cosa è questa volta? Mi avvicino. Un incendio sta bruciando, accanto ad esso ci sono figure di due persone. Uno è a quattro zampe, l'altro è dietro. Sì, questa è una donna e un uomo! E entrambi nudi! Mi avvicino ancora di più. Tamara, questi sono i suoi capelli rossi, si inginocchia, si piega in avanti e dietro il suo 'naryivaet' un po'. E il tipo di forma terribile e brutale. Un uomo sano e grasso di chilogrammi di 200, tutto coperto di capelli neri. Sì, l'ha violentata! Mi avvicinai.

“Che cosa stai facendo?” Smettila.

“Questa è mia moglie, calmati.”

“Tamara, è vero?”

La vista di una donna è invisibile. Lei non risponde, lei geme solo rumorosamente.

“Tamara, stai bene?”

– Sì, è fuori. Finché non finirò, lei non uscirà dalla trance. Puoi toccarlo.

– Toccalo?

– Beh, sì, tocca il suo seno, lo vuoi.

Il tipo brutale, parlando con me, stava facendo la sua occupazione maschile. Il suo enorme cazzo succhiava, di volta in volta, entrato nella donna. E lei si lamentò solo ad alta voce. Probabilmente era molto lontano. Ok, se questo è mio marito e mia moglie, allora vado.

“Aspetta, non andare, ho finito.”

E ha finito allo stesso modo. Ho visto lo sperma fluire sulle gambe di Tamara.

– Ah, bene!

Il contadino si alzò, si mise i pantaloni, poi la camicia.

– Il mio nome è Ivan. Mentre è spenta, puoi anche inserirla. Ti sto lasciando. Rise rumorosamente e se ne andò.

Se ne andò e Tamara si mise a quattro zampe. Il suo gemito divenne sempre più silenzioso, il suo sguardo cominciò ad acquisire consapevolezza, e tutto lo sperma scorreva e scorreva. Alla fine, in qualche modo, si alzò, barcollando.

“Sei tu, Slavik?”

– Sì.

“Mi vuoi?”

– Voglio.

“Ma prima devi aiutarmi.”

– Come?

– Non era mio marito. Questo è Demone. Il suo sperma, questo è il più pericoloso per me. Se rimango incinta, ci sarà molto dolore per le persone. Compreso te. Non sto più parlando da solo. Il suo sperma è più terribile per me del veleno di serpente. E tu devi succhiare questo veleno da me. Immediatamente. ti prego. Ti prego! Salvami!

## **Конец ознакомительного фрагмента.**

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.